

COMUNICATO STAMPA

Premio di Poesia LericiPea Edizione 2006.

Il 17 Settembre 2006 nella Villa Marigola di Lerici, Centro Studi della Cassa di Risparmio della Spezia, alle ore 16.30 verranno attribuiti, come ogni anno, i premi delle seguenti sezioni: *Premio all'Opera Poetica, Premio Poesia Edita, Premio Poesia Inedita, Premio Artisti Liguri nel Mondo.*

Premio all'opera poetica: Lawrence Ferlinghetti.

Nato a Yonkers, New York, nel 1919 da padre bresciano, frequentò l' University of North Carolina a Chapel Hill. Durante la sua permanenza all'Università, divenne il direttore del "giornale" dell'Università e intensificò la sua attività poetica. Conseguita la laurea servì la Marina Americana durante la seconda Guerra mondiale e in seguito tornò a Bronxville per iscriversi alla Columbia University Graduate School. Dopo aver terminato gli studi americani, si recò in Francia dove studiò per ottenere il *dottorato di laurea* in Poesia alla Sorbona di Parigi. Successivamente ritornò in America, a San Francisco, dove insieme a Peter Martin iniziò la pubblicazione di una rivista chiamata **City Lights**. Dopo poco tempo i due aprirono una libreria alla quale diedero lo stesso nome, "The city Lights bookstore". Pubblicò il suo primo libro di poesie "*Pictures from a Gone World*" nel 1955 per la City Lights, la casa editrice da lui fondata. La sua seconda raccolta "Coney Island della mente" (A Coney island of the mind) uscì nel 1958 e divenne un successo enorme. Nella sua attività di editore fu il primo a pubblicare l'opera di Allen Ginsberg "L'Urlo" (Howl) e per questo fu accusato di pubblicazione di un'opera oscena e indecente. L'amicizia e il rapporto intellettuale con Allen Ginsberg, Gregory Corso, Jack Kerouac, William Burroughs, Diane Di Prima, Peter Orlovsky e gli altri **beat**, lo fece, sin dagli inizi, diventare membro della cosiddetta **beat generation**, di cui, peraltro, è sempre stato l'editore di riferimento. A lui si deve anche il merito di aver pubblicato Bukowski. È detto (da Fernanda Pivano, la più antica esegeta di Lawrence Ferlinghetti) che il Ferlinghetti successivo allo scioglimento dei Beat, movimento che si dà per "consumato" fin dal 1967 e al suo trasferimento parziale a Big Sur, (la mitica Bolinas sull'altopiano del Mesa a strapiombo sul Pacifico dove l'avevano preceduto Orson Welles e poi Henry Miller) si sia orientato verso una risoluzione di minore "impegno" della sua *poesia politica*, rinverdendo territori dell'individuale e del segreto interiore, pur continuando a bagnarsi nella realtà dell'umano e del sociale intorno a lui, tuttora il peculiare e il sale della sua poesia. Questa svolta, se così può chiamarsi davvero, Ferlinghetti l' avrebbe compiuta parallelamente a un ripreso interesse per l'espressione figurativa nel quadro e nel disegno (a Parigi aveva frequentato anche l'Accademia di Belle Arti come pittore, per poi laurearsi alla Sorbonne ed esercitare la critica d'arte, prima del '51, anno in cui prese residenza in California).

L'impegno politico di Ferlinghetti - come egli chiama se stesso - "lirico e politico", continua in realtà sia nella produzione letteraria che in quella artistica dei grandi dipinti, dove non si sottrae a quei contenuti di ribellione e di instancabile lotta politica che lo avevano visto con Ginsberg e Kerouac intervenire nei cortei di protesta contro la politica militaristica degli Stati Uniti nel Vietnam e contro la minaccia nucleare nixoniana, protesta che, lo ricordiamo, gli costò l'arresto e la carcerazione nel dicembre del '67, insieme con Joan Baez.

Nascono così i titoli dei suoi quadri di più rigorosa impostazione politica e civile da "[Battle Hymn of the Republic](#)" (1959), a "[Our Guernica](#)" (1975), all' "[Unfinished flag on the U.S.](#)" (1988) e al "[Berlin Wall](#)" del '91. E quelli in cui Ferlinghetti compie interventi contro la pena di morte, da [Sacco o Vanzetti](#), a [This is not a man](#), per fare solo alcuni esempi.

Anche se è essenzialmente un poeta, Ferlinghetti ha scritto due romanzi, *Lei e L'amore ai tempi della rabbia*, e due raccolte di testi teatrali, *Routines en Unfair Arguments with the Existence*. Quasi tutte le sue raccolte di versi sono pubblicate in Italia da *Minimum fax*. Ferlinghetti è ancora oggi è uno dei poeti più letti negli Stati Uniti, testimone prezioso di ciò che ha visto nella sua intensa e lunga vita. I titoli delle sue raccolte sono sempre precisi e chiari: *Partendo da San Francisco* (1961); *Il senso segreto delle cose* (1968), che contiene lunghe composizioni-variazioni musicali sugli assassini dei Kennedy e un viaggio a Mosca; *Strade secondarie per luoghi lontani* (1971), d'ispirazione orientale; *Occhio aperto cuore aperto* (1973), con poemi autobiografici come *Confessione vera e Confessione ironica*, e omaggi a Kenneth Patchen (un poeta socialista attivo in California: importante per la traduzione populista cui il poeta si rifà), Whitman e il vecchio Pound udito a Spoleto; *Chi siamo ora* (1976), che comprende un lungo Manifesto populista rivolto ai poeti di tutte le scuole; *Paesaggi di vita e di morte* (1979); *Vita infinita* (1981); *Poesie e transizioni europee* (1984)... (Massimo Bacigalupo). Vive a San Francisco.

Il Lerici Pea pubblica, come ogni anno, nelle edizioni INTERLINEA un volume dedicato al vincitore del Premio all'Opera Poetica. Il nuovo volume "*Il lume non spento*", è a cura di Massimo Bacigalupo.

SEZIONE POESIA EDITA

La giuria del Premio di Poesia Lericì Pea (53°edizione) formata da Massimo Bacigalupo, Paolo Bertolani, Giuseppe Conte, Stefano Verdino e Valentino Zeichen e la Giuria Popolare, costituitasi quest'anno per la prima volta e riunitasi il 28 luglio nel castello di Lericì, hanno deciso di attribuire il Premio Edito a:

Sebastiano Grasso, autore del volume *“Il talco sotto le ballerine”*. Ed. ES.

Le cinquanta poesie della raccolta, nascono al seguito di un vero e proprio canzoniere, una trilogia cominciata nel 2000 da *“Il tuo pube nero befferà la morte”*, proseguita nel 2002 da *“Sul monte di Venere”* e poi da *“La preghiera di una Vergine”* uscita nel 2004.

Sebastiano Grasso, siciliano nato da antica famiglia, vive e lavora a Milano dal 1971 al Corriere della Sera e attualmente è il critico d'arte del quotidiano milanese. Ha pubblicato una ventina di libri e vinto numerosi premi letterari.

La motivazione di attribuzione del premio sottolinea la qualità dei versi di un poeta calato nel quotidiano che accende desideri e passioni con sguardo e misura nello stile

SEZIONE POESIA INEDITA .

La Giuria del Lericì Pea ha attribuito il premio per la Poesia Inedita a : **Graziella Colotto**

Graziella Colotto, nata alla Spezia nel 1970, è vissuta a Milano fino al 1993; successivamente si è trasferita a Lericì (SP).

È presente in alcune antologie e ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra i quali il primo premio per la poesia *singola-inedita* in alcuni concorsi nazionali: “Viareggio-Carnevale” (Viareggio, LU)- “Dimensione Donna” 5^a e 6^a edizione; “Alessandro Contini Bonacossi” 6^a edizione 2000 (Capezzana, PO).

È stata finalista al Lericì Pea nel 2001 e nel 2005 (Lericì, SP). Ha partecipato al programma di RAI UNO “La poesia incontra” (dicembre 2001).

Inserita nella relazione di Roberto Bertoni “Leopardismi lericini: Bertolani, Tonelli, Colotto” presentata al Convegno “Teatro romantico europeo e identità nazionale – Romantic Theatre and National Identity” (Lericì, 2005).

Nel 1997 è stata pubblicata la sua opera prima *Radici*, presentata da Paolo Bertolani; è in fase di realizzazione *“Oltre il cancello”*, poesie accompagnate da tempere inedite di Francesco Vaccarone .

PREMIO ARTISTI E POETI LIGURI NEL MONDO

a Enrica Guana Tseng, ballerina *Etoile* del corpo di ballo di Dallas.
il Premio LericìPea 2006

Poeti e artisti liguri nel mondo

Motivazione della Giuria

Enrica Guana Tseng è un'artista ligure che da sedici anni fa onore all'Italia e alla sua regione natale, dove ha iniziato la sua formazione, lavorando in prestigiose compagnie di balletto internazionali, e ricoprendo da dieci anni il ruolo di prima ballerina, in Corea e negli Stati Uniti.

Il Premio LericiPea 2006 per un Poeta e artista ligure nel mondo, viene assegnato a una danzatrice che della sua arte ha saputo fare ragione di vita, ottenendo ruoli professionali di altissimo rilievo in un mondo dove la competizione è giustamente globale.

Enrica Guana Tseng, nata a Chiavari, ha avuto un'importante carriera internazionale nella danza classica. Dopo aver studiato danza a Chiavari, Nervi e Milano dal 1979 al 1986, ha lavorato presso il Teatro Comunale di Firenze e il Teatro Regio di Torino, emergendo nella compagnia Teatro Nuovo di Torino diretta da Luciana Savignano (1988-90). Nel 1990 è divenuta prima solista e poi dal 1996 prima ballerina della Universal Ballet Company della Corea, sotto la direzione artistica di Roy Tobias, Bruce Steivel e Oleg Vinogradov. Dal 1998 è prima ballerina del Texas Ballet Theater (Fort Worth, TX), diretto da Benjamin Houk e Ben Stevenson. Nel 2004 è stata nominata "Dancer of the Year" della compagnia e Ben Stevenson ha creato per lei il *Moonbeams Pas de deux*. Enrica Guana ha interpretato i principali ruoli dei balletti moderni e classici (da *Schiaccianoci* a *Balanchine*). E' un'apprezzata insegnante (Texas Ballet School, Ballet Conservatory e Lake City Ballet Theatre, Tuzer Dance Center e Tuzer Ballet, Park Place Dance Center). Sposata al danzatore e coreografo coreano C.L. Tseng, conserva intatte le sue radici liguri, che ha modo di esprimere all'estero sia come educatrice che come artista di fama.

PREMIO SPECIALE a: *Evgenij Solonovich*

Evgenij Solonovich è nato nel 1933 a Simferopol (Crimea). Dal 1951 vive a Mosca. Italianista e traduttore letterario. E' stato insignito in Italia di alcuni importanti Premi Letterari tra cui il "*Premio Nazionale per la Traduzione*" del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

"Questo traduttore è sicuramente un caso unico di "identificazione" con la poesia italiana in tutto un arco di sviluppo, da Dante a Petrarca, dall'Ariosto all'Alfieri, da

Michelangelo, senza trascurare il Porta e il Belli fino a Saba e Montale, Quasimodo e Caproni, Luzi e Sereni, per arrivare ai poeti contemporanei.

E “adesione” significa propriamente adesione dall’interno al linguaggio poetico italiano, da poeta. Ed è questo poeta che offre al lettore russo il senso profondo della poesia, della scrittura italiana, trasferendo con felice e sapiente aderenza le strutture lessicali, sintattiche e metriche dell’originale. Nel mondo letterario russo Solonovich è riconosciuto come il maggior traduttore della poesia italiana per la costanza dell’impegno e la notevole capacità creativa. Nè va sottaciuta l’importanza dello studioso nel campo della teoria della traduzione oltre che per le ricerche teoriche sui problemi della versione letteraria. Va anche notato che questo riconoscimento all’opera di Solonovich è tanto più apprezzabile-nell’anno delle celebrazioni montaliane-in quanto a lui si devono pregevoli versioni che hanno permesso al lettore russo un adeguato contatto con la poesia dell’autore di Ossi di seppia.

(La motivazione della Commissione di esperti dei Premi Nazionali per la traduzione edizione 1996)

PREMIO SPECIALE alle: Edizioni San Marco dei Giustiniani in Genova

MOTIVAZIONE: per il trentennale della casa editrice che ha contribuito con le sue collane, Quaderni di poesia, Poeti della riva sud del Mediterraneo, Quaderni del tempo, a far conoscere poeti liguri, italiani e di diversa nazionalità.

La Casa editrice San Marco dei Giustiniani , ha ottenuto nel 2001 il premio Nazionale per la traduzione, assegnato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali.

17 Settembre 2006

Cadendo nell’anno in corso il decennale dell’istituzione del Premio all’Opera poetica, nell’antologia dell’anno viene pubblicata una selezione di poesie dei dieci autori vincitori di questo premio: Giudici, Luzi, Bertolucci, Adonis, Bonnefoy, Enzensberger, Gelman, Sanguineti, Heaney, Ferlinghetti.

Nella serata del **17**, alle ore **19:30** verrà dedicato uno spazio per la lettura delle poesie dei premiati all’Opera poetica, a cura dell’attrice **Pamela Villoresi**.

16 settembre 2006

Il giorno 16 settembre alle ore 11:00 presso il Castello di Lerici si svolge la manifestazione **Lerici Città di Pace e di Poesia** 4° edizione, nell’ambito del programma di collaborazione tra il Comune di Lerici e il Premio LericiPea edizione

2006. Il Sindaco di Lerici consegnerà a Lawrence Ferlinghetti il riconoscimento **Lerici Città di Pace e di Poesia**. Negli anni precedenti è stato consegnato a Gelman, Sanguineti, Heaney. Con questa iniziativa si vuole giustamente sottolineare il valore della poesia come ponte per una possibile civiltà della cultura, della tolleranza, della reciproca conoscenza e della pace.

A realizzare questo evento concorrono il Comune di Lerici – Assessorato alla cultura, l'Associazione LericiPea e l'Associazione Arthena.

Il giorno **16** settembre, ore **18.00**, verrà inaugurata una mostra dedicata a Lawrence Ferlinghetti pittore, presso il CAMEC, *Centro d'Arte Moderna e Contemporanea* della Spezia, curata dall'Associazione LericiPea in collaborazione con l'Archivio "F. Conz" di Verona, il CAMEC, l'Istituzione per i Servizi culturali del Comune della Spezia, con il contributo della Provincia della Spezia.

La scelta delle opere e dei testi è a cura di Massimo Bacigalupo e Pia Spagiari, presidente p.t. del Premio LericiPea, che ha coordinato l'iniziativa con la supervisione scientifica del professor Bruno Corà, direttore del Centro d'Arte Moderna e Contemporanea della Spezia.

Nell'occasione Ferlinghetti realizzerà una sua performance.

Segue un recital di Fabio Ferrari e degli "Inter Nos".

La mostra propone una selezione di opere, frutto dell'intenso lavoro svolto dall'artista dagli anni '90 ad oggi. Si presentano come catene d'immagini e d'impressioni con accostamenti e differenze linguistiche, sempre metamorfosi di concetti che slittano verso direzioni multiple, evidenziando permanenze sentimentali, culturali e concettuali. Il punto di partenza è in ogni caso l'esperienza fisica del corpo, dei sensi, della pittura. L'autobiografia si mescola all'eterna realtà dell'umano e del sociale che si volge al tema del rapporto con la natura ma che non trascura l'impegno "lirico e politico", con una prevalente modulazione civica. Un esempio è la grande tela "The Nation", rappresentazione ironica della nazione americana divenuta emblema totemico del giocatore di baseball.

L'impegno di Ferlinghetti nel movimento del Fluxus, che è rappresentato largamente nei diciotto teli esposti, è ancora una volta significativo come scelta di rottura che supera il disincanto con la prefigurazione di una nuova società e di un'umanità felice sotto il segno di un paradigma di realtà: "*make love not war*".

Sponsor e Patrocinatori del Premio di Poesia LericiPea

Fondazione Cassa di Risparmio
Regione Liguria
Provincia della Spezia
Comune di Lerici